

Foto Ansa



Bruno Pereirinha e Cristiano Zanetti in un contrasto aereo

→ **Al Franchi** i viola rischiano. Incerti, lenti e confusi nel primo tempo, vanno sotto di un gol

→ **Buona ripresa** La rete del montenegrino riporta calma e sicurezza. La squadra si distende

# Fiorentina da brividi Jovetic vale la Champions

FIORENTINA

1

SPORTING LISBONA

1

**FIORENTINA:** Frey, Comotto, Gamberini, Dainelli, Gobbi (1' st Jovetic), Zanetti (36' st Donadel), Montolivo, Marchionni, Mutu (27' st Jorgensen), Vargas, Gilardino.

**SPORTING:** Rui Patrício, Pedro Silva (36' st Tonel), Carrico, Polga, Marques, Moutinho, Miguel Veloso, Pereirinha, Matias Fernandez (17' st Saleiro), Liedson, Yannick Djalò.

**ARBITRO:** Melton Webb (Ing)

**RETI:** nel pt 35' Moutinho; nel st 9' Jovetic.

**NOTE:** angoli 2-0 per la Fiorentina. Ammoniti Comotto, Pedro Silva, Marques, Zanetti, Jovetic e Caneira. Recupero: 2' e 3'. Spettatori: 30.821, incasso 405.027 euro.

La Fiorentina soffre ma passa. Al Franchi contro lo Sporting Lisbona finisce 1-1, ma quanta fatica. Un primo tempo senza grinta vede il gol portoghese con Moutinho. Risveglio nella ripresa con rete di Jovetic.

FRANCESCO SANGERMANO

FIRENZE

Missione compiuta. La Champions League si tinge (anche) di viola. La Fiorentina è di nuovo tra le 32 migliori squadre d'Europa. Il gotha del pallone per il secondo anno di fila. L'1-1 del Franchi, otto giorni dopo il 2-2

dell'Alvalade, vale il lasciapassare per il paradiso calcistico europeo. Una festa anche per il derelitto calcio italiano che, verosimilmente, si terrà stretti anche il prossimo anno i 4 posti in Champions. Ma per l'eplio di gioia, Firenze vive una notte da brividi. Quarantacinque minuti regalati, un gol da recuperare come in Portogallo. E infine il sorriso imberbe di Jovetic, per la prima volta davvero decisivo dal suo arrivo in Toscana.

## PRIMO TEMPO DISASTROSO

«Non dobbiamo essere passivi» aveva profetizzato Prandelli alla vigilia. E invece i suoi giocano un primo tempo di niente, svuotato di gioco e di energie che una serata del genere non può permettere. Lo Sporting Lisbona manca di quattro titolari eppure dimostra personalità e voglia di vincere. Essere su questi palcoscenici da anni aiuta, ma quello dei gigliati è un peccato mortale. E così i lusitani ci mettono pochi minuti a far loro il campo, surclassando la mediana gigliata e creando plurimi imbarazzi anche nella retroguardia. Liedson, già più volte pericoloso all'andata, è l'anima offensiva dei lusitani. All'11' un suo assist consegna a Djalò un rigore in corsa che il ragazzino africano sperpera. Al 14' Frey respinge d'istinto una punizione di Fernandez. Ma al 28', sempre Liedson, si procura un'altra punizione dal limite. E stavolta Joao Moutinho fa centro bef-

fando il portiere viola sul suo palo.

## GRANDE REAZIONE

Fischi sonori accompagnano i viola negli spogliatoi da dove la squadra esce però trasformata. Prandelli osa Jovetic (al posto di Gobbi) accanto a Mutu e Gilardino arretrando Vargas sulla linea dei 4 dietro. La mossa funziona. Il montenegrino ha subito la chance del pari (fuori di poco) poi offre a Mutu l'occasione di colpire come a Bologna salvo vedere il tiro rimpallato forse da un braccio. Ma adesso la Viola c'è. Ed è

## Grinta ritrovata

La rete di Moutinho è un momento di crisi Ma la squadra si ritrova

proprio Jo-Jo, il ragazzino capellone voluto da Corvino e finora rimasto l'eterna promessa, a trovare un destro bello e impossibile che fulmina Rui Patrício per il pari che vale la qualificazione. Il resto è un altro rigore reclamato ancora da Jovetic (ma l'arbitro inglese Webb lo punisce col giallo per simulazione) e Frey che torna decisivo sul cross basso di Pereirinha. Il triplice fischio significa qualificazione e 20 milioni di euro nelle casse dei Della Valle. Per stare tra le grandi d'Europa servirà reinvestirli. Presto e bene. ❖